

AVVISO AL PUBBLICO



ENEL GREEN POWER ITALIA srl

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(ART.216 C.27 DEL D.LGS.50/2016 E ARTT.165, 183 DEL D.LGS.163/2006)

La Società ENEL GREEN POWER ITALIA srl con sede legale in Roma (RM) Via REGINA MARGHERITA N° 125, PARTITA IVA 15416251005 enelgreenpoweritalia@pec.enel.it comunica di aver presentato in data 16/09/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, **istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Spinetta Marengo FV"**.

Il progetto rientra nella tipologia dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 2 denominato *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*.

Il progetto è localizzato nella frazione di Spinetta Marengo nel comune di Alessandria (AL), e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 11.804,10 kWp, suddiviso in due sottocampi di potenza nominale pari a 11.172,00 kWp e 632,10 kWp denominati rispettivamente "Guarasca" e "La Bolla", e la realizzazione di un impianto di accumulo dell'energia (sistema BESS) di potenza pari a 3.900,00 kWp, suddiviso in due sottocampi di potenza pari a 1.300,00 kWp e 2600,00 kWp, comprensivi della realizzazione delle relative opere necessarie per la connessione alla rete elettrica nazionale. Il progetto insiste su aree di cava impiegate anche come destinazione delle terre e rocce da scavo provenienti dai lavori di realizzazione del "Terzo Valico dei Giovi": l'inizio lavori per la costruzione del progetto sarà pertanto vincolato al completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale delle menzionate cave, che ad oggi risultano in stato avanzato di completamento per il sottocampo "Guarasca" e completate per il sottocampo "La Bolla".

Nel seguito sono indicati i possibili impatti ambientali connessi al progetto in fase di costruzione, esercizio e dismissione a fine vita utile:

- Impiego di suolo.
- Paesaggio e Patrimonio Storico Artistico.
- Biodiversità.
- Utilizzo di risorse idriche.
- Attività di scavo.
- Traffico indotto.
- Gestione dei Rifiuti.
- Emissioni in Atmosfera.
- Emissioni Acustiche e Vibrazioni.
- Emissioni Elettromagnetiche.
- Inquinamento Luminoso.

Tali impatti ambientali sono stati oggetto di analisi coerentemente con il modello DPSIR sviluppato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente e sono state individuate le relative attività di mitigazione: le risultanze hanno evidenziato impatto basso o trascurabile per le componenti ambientali sopracitate e un impatto positivo di lunga durata, in termini di mancato apporto di gas ad effetto serra per attività di produzione energetica, relativo alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile associata al progetto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA_AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it.

La dichiarante
Eleonora Petrarca
Un Procuratore

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.